



Identificativo Samira: 151334
 Numero di catalogo generale: AM-BO156
 Definizione tipologica: edificio polifunzionale
 Denominazione: Palazzo dei congressi
 Provincia: BO
 Comune: Bologna

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	AM
LIR	Livello di ricerca	P
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	AM-BO156
NCI	Identificativo Samira	151334
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Definizione tipologica	edificio polifunzionale
OGTD	Denominazione	Palazzo dei congressi
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCC	Comune	Bologna
PVCI	Indirizzo	piazza della Costituzione
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento (ruolo)	progetto
AUTN	Autore principale	Bega Melchiorre

AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento (ruolo)	progetto
RE	NOTIZIE STORICHE	
REN	NOTIZIA	
RENr	Riferimento	intero bene
RENS	Notizia sintetica	progetto e costruzione

Il Centro Congressi fa parte di un insieme di poli, a diversa destinazione funzionale, che costituiscono il sistema di completamento delle attività da svolgersi nel complesso direzionale e fieristico del Fiera District. L'edificio costituisce il collegamento tra il corpo d'ingresso alla fiera, progettato da Enzo Zacchioli e la Galleria d'arte moderna di Leone Pancaldi. Il Palazzo dei Congressi si configura come un luogo polifunzionale che, oltre ad essere spazio per conferenze e incontri, possa ospitare attività culturali connesse alle esigenze del polo fieristico, assolvendo all'occorrenza anche alle funzioni di sala cinematografica, teatro e sala concerti. La pianta è il risultato dell'aggregazione di un modulo quadrato scalato in diverse dimensioni. Essa prevede una disposizione degli spazi interni complessa e articolata, sviluppata su due livelli. Unico elemento a differenziarsi in questo schema planimetrico è l'ingresso, condiviso con la Galleria d'Arte Moderna che, organizzato su pianta rettangolare, ospita le funzioni a servizio delle due strutture, fra cui la biglietteria. Il passaggio tra l'ingresso e i diversi spazi interni è mediato da una hall di notevoli dimensioni, da cui si dipartono i corpi scala che la collegano alle sale del piano superiore. Un grande cavedio per l'impianto di condizionamento separa la hall d'ingresso da una seconda area funzionale, con i servizi delle rappresentazioni teatrali posti lungo il muro perimetrale. Al centro di questa seconda area si trova il «golfo mistico», un ambiente a doppia altezza pensato per accogliere i musicisti, ed uno spazio di sottopalcoscenico. Al piano superiore, in corrispondenza del braccio di ingresso al piano terra, vi è un lungo corridoio su cui si aprono sale riunioni di differenti dimensioni. Queste si conformano secondo una geometria determinata da esigenze acustiche. L' "Europa Auditorium" segue una forma a esagono che risulta deformato dall'allungamento di una coppia di lati verso il palcoscenico. La "sala Europa" gode di un'ottima acustica permessa dalla copertura in gesso concava e sfaccettata, in grado di propagare i suoni e dalla scelta dei materiali quali: la moquette della pavimentazione e il legno duro della parete di fondo, spezzata per riflettere il suono che si infrange sui pannelli laterali girevoli. La regola di aggregazione dei moduli utilizzata in pianta si riflette a livello volumetrico

RENN Notizia

nell'incastro dei ciechi volumi modulari, che rendono l'esterno dell'edificio sempre diverso a seconda dell'angolazione con cui lo si osserva. Ciò stempera l'aspetto massiccio e imponente che l'edificio assume, dettato da un rigore compositivo che si legge anche nella caratterizzazione dell'involucro esterno dove il calcestruzzo delle pareti, lasciato a vista, viene elevato ad elemento decorativo oltre che strutturale, attraverso cui realizzare una plastica immagine dell'architettura.

RENF Fonte Architetture del secondo Novecento - Mibact - Matteo Sintini, Margherita Merendino

REL CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS Secolo XX

RELI Data 1975

REV CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

RE NOTIZIE STORICHE

REN NOTIZIA

REN Riferimento intero bene

RENS Notizia sintetica inaugurazione

RENN Notizia Il 30 aprile 1975 il Ministro del Turismo e Spettacolo Adolfo Sarti inaugura alla Fiera un complesso di tre nuovi edifici. Il Palazzo della Cultura e dei Congressi, progetto degli architetti Melchiorre Bega (1898-1976) e Lieuwe Op't Land, fa da collegamento tra l'ingresso della fiera, curato da Enzo Zacchioli (1919-2010) e la nuova sede della Galleria d'Arte Moderna, progettata da Leone Pancaldi (1915-1995). Su un'area di 7.550 mq sono disposte varie sale, tra le quali la Sala Europa, capace di 1.400 posti a sedere. La sera dell'inaugurazione si svolge qui un grande concerto sinfonico-corale, offerto in collaborazione con l'Ente autonomo Teatro comunale.

REL CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS Secolo XX

RELI Data 1975

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAN Codice identificativo BO156_01

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Palazzo dei congressi